

Imposte dirette

Le imposte sul patrimonio e sul reddito sono risultate pari a miliardi 137.462, con un aumento di miliardi 1.783, pari all'1,3%, in gran parte attribuibile alle variazioni positive fatte registrare dall'IRPEF, dall'IRPEG, dall'ILOR, nonché dalle ritenute sui dividendi compensate, in parte, da minori introiti registrati a titolo di ritenute sui redditi di capitale.

Nella successiva tabella n. 3 viene esposto il dettaglio delle principali componenti dell'IRPEF, dell'IRPEG, dell'ILOR e delle ritenute sui redditi di capitale.

In particolare, l'aumento fatto registrare dall'IRPEF, pari a miliardi 6.610 (+ 7,4%) e' riconducibile essenzialmente a maggiori incassi per ritenute sui dipendenti pubblici e privati (+ miliardi 5.994), per versamenti a saldo ed in acconto per autotassazione (+ miliardi 588), per i ruoli (+ miliardi 214), nonché all'acquisizione per il primo semestre 1997 dei versamenti relativi all'accertamento con adesione (miliardi 16). In lieve diminuzione gli incassi registrati per ritenute d'acconto per redditi da lavoro autonomo (- miliardi 202).

In aumento le entrate relative all'IRPEG, che sono ammontate a miliardi 13.593, contro miliardi 12.649 nel corrispondente periodo dell'anno precedente. Per tale imposta, sono risultati incrementati i ruoli (+ miliardi 52), i versamenti relativi all'accertamento con adesione (+ miliardi 5), nonché i versamenti in acconto per autotassazione (+ miliardi 1.214); mentre si e' registrata una diminuzione di quelli a saldo (- miliardi 327).

Per quanto riguarda l'ILOR, le entrate a tutto giugno 1997 sono ammontate a miliardi 8.415, con un aumento, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, di miliardi 547,

TAB. 3A - ANALISI DEGLI INCASSI DELLE PRINCIPALI IMPOSTE DIRETTE

(in miliardi)

	A TUTTO GIUGNO		Variazioni	
	1996	1997	In termini assoluti	In termini %
IRPEF	89.051	95.661	6.610	7,4
Ruoli (comprese addizionali e penalità)	420	634	214	51,0
Ritenute sui dipendenti pubblici	14.966	16.002	1.036	6,9
Ritenute sui dipendenti privati	48.819	53.777	4.958	10,2
Ritenute d'acconto per redditi di lavoro autonomo	8.410	8.208	-202	-2,4
Versamenti a saldo per autotassazione	7.834	7.902	68	0,9
Versamenti acconto per autotassazione	8.602	9.122	520	6,0
Accertamento con adesione	0	16	16	
IRPEG	12.649	13.593	944	7,5
Ruoli (comprese addizionali e penalità)	176	228	52	29,5
Versamenti a saldo per autotassazione	6.029	5.702	-327	-5,4
Versamenti acconto per autotassazione	6.443	7.657	1.214	18,8
Accertamento con adesione	1	6	5	
ILOR	7.868	8.415	547	7,0
Ruoli (comprese addizionali e penalità)	248	259	11	4,4
Versamenti a saldo per autotassazione	3.888	3.667	-221	-5,7
a) persone fisiche	1.009	889	-120	-11,9
b) persone giuridiche	2.879	2.778	-101	-3,5
Versamenti acconto per autotassazione	3.731	4.481	750	20,1
a) persone fisiche	842	907	65	7,7
b) persone giuridiche	2.889	3.574	685	23,7
Accertamento con adesione	1	8	7	
RITENUTE SUI REDDITI DA CAPITALE	16.402	10.961	-5.441	-33,2
Ritenute su interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito	2.077	630	-1.447	-69,7
Ritenute sugli interessi dei titoli di Stato	10.016	5.161	-4.855	-48,5
Ritenute sulle obbligazioni e titoli similari di istituti di credito a medio e lungo termine	2.042	1.671	-371	-18,2
Ritenute sulle obbligazioni e titoli similari emessi da altri soggetti	376	462	86	22,9
Ritenute sulle obbligazioni convertibili	985	1.076	91	9,2
Imp. Sost. sugli interessi, premi ed altri frutti di talune obblig. di cui al D. legisl. 1.4.96, n. 239		1.037	1.037	
Altre ritenute	906	924	18	2,0

pari al 7,0%, connesso principalmente all'incremento fatto registrare dai versamenti a saldo ed in acconto per autotassazione (+ miliardi 529), nonché dagli introiti relativi ai ruoli (+ miliardi 11). In aumento anche i versamenti relativi all'accertamento con adesione (+ miliardi 7).

In ordine alle ritenute sugli interessi e redditi di capitale si registra una diminuzione (- miliardi 5.441, pari al 33,2%) correlata alla riduzione degli introiti relativi alle ritenute sugli interessi, premi ed altri frutti corrisposti da aziende ed istituti di credito (- miliardi 1.447, pari al 69,7%), alle ritenute sugli interessi dei titoli di Stato (- miliardi 4.855, pari al 48,5%), nonché alle ritenute sulle obbligazioni e titoli similari di istituti di credito ed altri soggetti (- miliardi 285, pari all'11,8%). Sempre nell'ambito delle ritenute sui redditi di capitale si segnala, per contro, l'incremento di miliardi 91 fatto registrare dalle ritenute sulle obbligazioni convertibili (+ 9,2%), dalle altre ritenute (+ miliardi 18, pari al 2,0%), nonché l'acquisizione per il primo semestre 1997 di miliardi 1.037 per imposte sostitutive di cui al decreto legislativo 1.4.96, n. 239. Il risultato negativo degli introiti registrati per il tributo in esame risente sia degli effetti del citato decreto legislativo 239/96 che ha abolito le ritenute sugli interessi di talune obbligazioni e titoli similari, sia dell'andamento dei tassi di interesse.

Nel comparto impositivo diretto e' da rilevare, inoltre, la mancata acquisizione, rispetto al primo semestre del 1996, di versamenti per imposte sostitutive di cui al D.L. 41/95 (- miliardi 687), di versamenti connessi all'accertamento con adesione per anni pregressi (- miliardi 1.419), nonché di

versamenti relativi all'imposta sul patrimonio netto sulle imprese (- miliardi 980). Per contro si segnala l'acquisizione per il primo semestre del 1997 di versamenti relativi al contributo straordinario per l'Europa (miliardi 1.895).

Imposte indirette

Nel comparto delle imposte indirette si registra un lieve incremento di miliardi 405 (+ 0,4%). In particolare gli introiti sono risultati minori per le tasse ed imposte sugli affari (- miliardi 205, pari allo 0,3%) e per i proventi dei servizi di monopolio (- miliardi 486, pari al 9,1%) e maggiori per le imposte sulla produzione, consumi e dogane (+ miliardi 947, pari al 3,6%) e per i proventi del lotto, lotterie ed altre attività di gioco (+ miliardi 149, pari al 5,6%).

Di seguito si evidenziano i tributi che hanno registrato le variazioni più significative (cfr. tabelle nn. 2 e 5).

Tra le tasse ed imposte sugli affari si segnala il decremento dell'IVA introitata a bilancio (- miliardi 2.529, pari al 5,7%). Se si tiene conto che le somme quietanzate a bilancio sono al netto degli importi utilizzati per i rimborsi (per i quali verrà operata apposita regolazione contabile), si perviene ad un incremento del gettito, al lordo dei rimborsi effettuati, pari a miliardi 446 (+ 0,9%) (cfr. tab. n.4).

Da segnalare riduzioni di gettito anche per l'imposta di bollo (- miliardi 229, pari al 5,0%), i canoni di abbonamento RAI (- miliardi 52, pari al 2,1%), la sovrattassa annua sui motori diesel (- miliardi 30, pari al 44,1%) e l'INVIM (- miliardi 59, pari al 4,8%). Per contro si registrano aumenti di gettito per

TAB. 4A - Bilancio dello Stato: Analisi degli incassi per l'IVA
(in miliardi)

	A TUTTO GIUGNO		Variazioni	
	1996	1997	In termini assoluti	In termini %
IVA	44.116	41.587	-2.529	-5,7
- Scambi interni	36.886	34.314	-2.572	-7,0
- Importazioni	7.111	7.040	-71	-1,0
- Delega ai conces. e penalità	1	1	0	0,0
- Ruoli	118	140	22	18,6
- Accert. Con adesione	0	2	2	
- Regolariz. omessi vers.	0	90	90	
Rimborsi effettuati	8.160	11.135	2.975	36,5
Regolazioni contabili rimborsi	0	0	0	
TOTALE IVA (al lordo dei rimborsi)	52.276	52.722	446	0,9

TAB. 5A - Bilancio dello Stato: Incassi realizzati a tutto giugno 1996 e 1997

(in miliardi)

ALTRE IMPOSTE MINORI	1996	1997	Variazioni	
			In termini assoluti	In termini %
IMPOSTE INDIRETTE	99.720	100.125	405	0,4
AFFARI - di cui:	65.043	64.838	-205	-0,3
- Registro	3.263	3.358	95	2,9
- Bollo	4.543	4.314	-229	-5,0
- Assicurazioni	2.516	3.751	1.235	49,1
- Ipotecaria	653	985	332	50,8
- Canone RAI	2.448	2.396	-52	-2,1
- Conc. governative	2.767	3.244	477	17,2
- Tasse automobilistiche	312	350	38	12,2
- Sovratt. annua diesel	68	38	-30	-44,1
- Successioni e donazioni	784	915	131	16,7
- INVIM	1.217	1.158	-59	-4,8
PRODUZIONE - di cui:	26.672	27.619	947	3,6
- Gas metano	4.449	4.009	-440	-9,9
- Spiriti	387	439	52	13,4
- Gas incond. raffinerie e fabb.	566	696	130	23,0
- Energia elettrica	1.213	1.869	656	54,1
- Sovrimposta di confine	416	340	-76	-18,3
MONOPOLI - di cui:	5.337	4.851	-486	-9,1
- Tabacchi	5.327	4.841	-486	-9,1
LOTTO - di cui:	2.668	2.817	149	5,6
- Provento del lotto	1.742	1.901	159	9,1
- Quota del 40% imp. sui giochi	136	197	61	44,9
- Diritto fisso erariale sui conc. pron.	136	206	70	51,5

l'imposta di registro (+ miliardi 95, pari al 2,9%), l'imposta sulle assicurazioni (+ miliardi 1.235, pari al 49,1%), l'imposta ipotecaria (+ miliardi 332; pari al 50,8%), le tasse sulle concessioni governative (+ miliardi 477, pari al 17,2%), le tasse automobilistiche (+ miliardi 38, pari al 12,2%), le imposte sulle successioni e donazioni (+ miliardi 131, pari al 16,7%). Il comparto delle imposte sulla produzione, sui consumi e dogane, ha registrato nel complesso un aumento di miliardi 947, pari al 3,6%. Nell'ambito di tale categoria si registra un aumento del 2,8% degli introiti relativi all'accisa sugli oli minerali.

Rilevante l'incremento segnato dall'imposta sull'energia elettrica (+ miliardi 656, pari al 54,1%), su cui hanno inciso gli effetti conseguenti alle nuove modalità di versamento disposte dal D.L. 669/96, convertito, con modificazioni dalla Legge 30/97. Da segnalare anche i maggiori introiti per l'imposta sugli spiriti (+ miliardi 52, pari al 17,2%). Negativi, invece, i risultati avutisi per l'imposta di consumo sul gas metano (- miliardi 440, pari al 9,9%) nonché per le sovrimposte di confine (- miliardi 76, pari al 18,3%).

Relativamente ai servizi di monopolio (cfr. tab. n2) si registrano entrate per miliardi 4.851, con una diminuzione, rispetto al corrispondente periodo del 1996, di miliardi 486, pari al 9,1%, da attribuire essenzialmente al gettito per i tabacchi (- miliardi 486, pari al 9,1%).

Gli introiti complessivi relativi ai proventi di lotto, lotterie ed altre attività di gioco ammontano a miliardi 2.817, con un aumento di miliardi 149, pari al 5,6%, rispetto al primo semestre 1996. Nell'ambito della categoria risultano incrementati i versamenti relativi ai proventi del lotto (+ miliardi 159, pari

al 9,1%)., alla quota del 40% dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici (+ miliardi 61, pari al 44,9%) nonché al diritto fisso erariale sui concorsi pronostici (+ miliardi 70, pari al 51,5%).

Entrate non tributarie

Le entrate non tributarie registrano un incremento di miliardi 187, pari allo 0,9% (cfr. tab. n2).

Da segnalare in particolare, nel comparto, le variazioni negative ascrivibili alle retrocessioni di interessi dovute dalla Banca d'Italia (- miliardi 718), al condono edilizio (miliardi 209 introitati nel primo semestre 1997 contro miliardi 515 nel corrispondente periodo dell'anno precedente), alle risorse proprie CEE (- miliardi 106), alla ritenuta tesoro (- miliardi 509), nonché alla cessazione per il 1997 dei prelevamenti dal conto corrente di tesoreria denominato "Ministero del Tesoro: somme da devolvere a favore dei comuni e delle province" a titolo di addizionale per l'energia elettrica (- miliardi 738), attesa l'acquisizione al bilancio dello Stato dei relativi introiti, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 444/95, convertito con, con modificazioni, dalla legge 539/95.

Per contro si registrano aumenti di gettito per gli introiti derivanti dalla soppressione delle gestioni fuori bilancio (+ miliardi 437), dai dividendi (+ miliardi 211) e dai dietimi di interesse (+ miliardi 1.565), comprensivi degli introiti realizzati attraverso operazioni di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della Legge 887/84, così come sostituito dall'art. 2, comma 165, della legge 662/96.

Analisi dei pagamenti

L'analisi dei pagamenti finali netti effettuati nel primo semestre del 1997 è esposta nella Tabella n.6 a raffronto con gli analoghi pagamenti del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Nei primi sei mesi del corrente anno i pagamenti finali, pari a 204.229 miliardi, hanno fatto registrare, nei confronti di quelli rilevati a tutto giugno 1996, un decremento di miliardi 84.564 (-29,3%), di cui miliardi 61.266 relativi alla parte corrente .

La diminuzione delle spese di parte corrente ha interessato tutti i comparti del settore in esame, con la sola eccezione per il personale in servizio; quest'ultimo ha registrato un aumento pari a 6.868 miliardi (di cui 6.000 relativi alla Pubblica Istruzione), originato, in larga misura dalla mancata imputazione a bilancio nel primo semestre 1996 di alcuni titoli di spesa riferiti, per lo più, a versamenti di contributi agli Enti previdenziali.

Assai rilevante la riduzione dei trasferimenti (- miliardi 55.915) originata dal livello di erogazioni destinate :

- agli Enti previdenziali, passati da 33.932 a 4.454 (-29.478 miliardi: -86,9%), in relazione a più contenuti flussi all'INPS per quote mensilità pensioni da finanziarsi dallo Stato;

- alle Regioni (- miliardi 1.271) a seguito, principalmente, oltrechè di minori regolazioni contabili di quote di gettito erariale riscosso dalle Regioni, di minori accreditamenti, soprattutto, per il Fondo sanitario nazionale (- miliardi 1.484),

TAB. 6A - bilancio dello Stato : Analisi dei pagamenti nel primo semestre
(in miliardi di lire)

CATEGORIE ECONOMICHE	GIUGNO		
	1995	1996	1997

TITOLO I°: SPESE CORRENTI	300.256	255.670	194.404
ORGANI COSTITUZIONALI	1.305	1.408	1.408
PERSONALE IN SERVIZIO	39.391	40.322	47.190
PERSONALE IN QUIESCENZA	19.484	2.247	1.780
ACQUISTO BENI E SERVIZI	8.557	8.333	6.712
TRASFERIMENTI CORRENTI	125.867	89.847	33.932
FAMIGLIE	7.751	8.060	4.945
IMPRESE	3.210	5.535	1.563
REGIONI	30.795	9.484	8.213
ENTI TERRITORIALI	13.452	12.599	1.092
ENTI PREVIDENZIALI	51.356	33.932	4.454
ALTRI ENTI PUBBLICI	13.962	14.231	6.192
ESTERO	5.341	6.006	7.473
INTERESSI	91.269	99.614	91.813
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	14.329	13.758	11.448
AMMORTAMENTI	0	0	0
SOMME NON ATTRIBUIBILI	54	141	121

TITOLO II°: SPESE IN C/CAPITALE	24.950	33.123	9.825
COST. CAPITALI FISSI	1.478	1.566	1.356
TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	18.233	20.983	5.777
FAMIGLIE	35	39	19
IMPRESE	4.495	5.253	2.585
REGIONI	1.049	1.997	437
ENTI TERRITORIALI	4.970	4.102	365
ENTI PUBBLICI	7.443	9.378	2.185
ESTERO	241	214	186
PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI	2.859	5.205	1.884
ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	2.375	5.369	808
ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	5	0	0

TOTALE COMPLESSIVO	325.206	288.793	204.229
---------------------------	----------------	----------------	----------------

la devoluzione di quote di entrate erariali alle Regioni a statuto speciale (- miliardi 3.109) e l'attribuzione di fondi per l'alluvione del novembre 1994 (- miliardi 1.024) solo in parte compensati dall'accreditamento sulle specifiche contabilità speciali delle Regioni di miliardi 5.000 per il ripiano di disavanzi sanitari e dall'erogazione di miliardi 203 per il ripiano dei disavanzi delle Aziende pubbliche di trasporto ;

- agli Enti locali (-11.507 miliardi), in relazione soprattutto a minori finanziamenti al fondo ordinario e consolidato per la finanza locale;

- agli Enti pubblici (- 8.039 miliardi), concernenti l'Università e l'Enas;

- alle famiglie (- 3.115 miliardi) in relazione a minori erogazioni per gli invalidi civili, per la Conferenza Episcopale Italiana e per le pensioni di guerra;

- alle imprese (- 3.972 miliardi) relativi soprattutto a minori pagamenti alle Ferrovie dello Stato (- 3.507 miliardi);

Più elevati, per contro, i trasferimenti all'estero (+1.467 miliardi), per effetto di più elevati finanziamenti alla CEE a titolo di risorsa basata sul prodotto interno lordo.

Per quanto concerne gli interessi si è avuta una riduzione di oltre 7.800 miliardi, che ha interessato sia il debito fluttuante, sia quello patrimoniale.

Minori anche le poste correttive e compensative delle entrate (- 2.310 miliardi) soprattutto per quanto si riferisce alle risorse proprie CEE (-1.127 miliardi) e alle regolazioni contabili delle vincite al lotto (- 854 miliardi).

I pagamenti in conto capitale sono caratterizzati da una contrazione (23.298 miliardi) che ha interessato tutti i comparti:

in particolare, la variazione registrata nelle anticipazioni per finalità produttive (- 4.561 miliardi) è dovuta principalmente ai minori pagamenti al Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (- 3.880 miliardi).

Le partecipazioni azionarie sono diminuite di miliardi 3.321, per effetto, soprattutto, di minori apporti dello Stato all'aumento del capitale sociale dell'impresa F.S. SpA (- 1.404 miliardi) e di minori pagamenti al Fondo di dotazione della SACE (- miliardi 1.490).

La riduzione evidenziata dai trasferimenti (- 15.206 miliardi) ha interessato, soprattutto :

- gli Enti pubblici (- 7.193 miliardi), per effetto, principalmente, di diminuite erogazioni all'ANAS, al CNR, al Fondo per l'innovazione tecnologica, all'ASI ed all'Istituto di Fisica nucleare e di più elevati pagamenti alla Cassa depositi e Prestiti;

- i comuni e province (- 3.737 miliardi), in relazione ai minori pagamenti a valere sul Fondo per lo sviluppo degli investimenti;

- le imprese (- 2.668 miliardi), per effetto di minori erogazioni per il risanamento del settore siderurgico, per gli interventi nelle Aree depresse, per le Poste e per l'Artigiancassa;

- le regioni (- 1.560 miliardi), principalmente per minori pagamenti a carico del Fondo programmi regionali si sviluppo.

Ulteriori dettagli sulla erogazione dei pagamenti possono desumersi dall'analisi secondo la classificazione economica esposta nell' allegato 3.

APPENDICE B : La gestione di tesoreria

La gestione di tesoreria ha esposto un disavanzo di 78.632 miliardi a fronte di un saldo ugualmente negativo di 20.204 miliardi registrato nell'analogo periodo del 1996. Il peggioramento ha investito tutti i comparti, ad eccezione di quello relativo ai BOT, ed è da ricollegarsi soprattutto a minori erogazioni a carico del bilancio dello Stato a seguito dell'applicazione dell'art. 3, comma 214, della Legge n. 662/96.

A) La Cassa Depositi e Prestiti ha esposto un disavanzo di 195 miliardi a fronte di un disavanzo di 2.949 miliardi riscontrato nei primi sei mesi del 1996. Nel primo semestre 1997 il disavanzo di gestione, ossia l'impatto sulla tesoreria al netto degli apporti dal bilancio dello Stato e delle altre operazioni sia attive che passive con enti del settore statale e con le Regioni, è stato di 4.979 miliardi, mentre i primi sei mesi del 1996 hanno registrato un disavanzo di 6.558 miliardi.

Il miglioramento è da attribuirsi soprattutto ai comparti dei trasferimenti alle Poste e delle partite finanziarie. Con riferimento a queste ultime, si ricorda che l'importo di 1.003 miliardi della voce "partecipazioni e conferimenti agli ICS" del primo semestre 1996 si riferisce quasi interamente all'erogazione al Banco di Napoli.

Il miglioramento sopra esposto è stato compensato da maggiori erogazioni per mutui ed anticipazioni a Comuni e Province.

E' da segnalare altresì che sia nel primo semestre 1996 che in quello 1997, la Cassa, svolgendo operazioni in passato eseguite dall'ex Agenzia per il Mezzogiorno, ha effettuato pagamenti per l'importo di 255 miliardi.

B) Le operazioni dell'INPS nel settore previdenziale hanno determinato un impatto negativo per 27.070 miliardi contro un saldo positivo di 1.962 miliardi riscontrato nel primo semestre del 1996. A fronte di una sostanziale stazionarietà delle erogazioni per pensioni nell'area postale, si è avuto un aumento di circa 1.100 miliardi dei versamenti al Tesoro a valere sui contributi utilizzabili per la copertura della spesa pensionistica.

L'apporto dal bilancio dello Stato nei due periodi considerati è diminuito di oltre 29.400 miliardi.

L'onere complessivo per il settore statale per la gestione pensionistica dell'INPS è passato da 31.597 a 31.207 miliardi.

C) Le operazioni delle Regioni hanno determinato un riflesso negativo sulla tesoreria per 22.020 miliardi a fronte dei 18.630 miliardi registrati nel primo semestre 1996.

Il peggioramento è derivato da una diminuzione delle entrate che tra i due periodi è stata complessivamente del 16,3 %.

In particolare gli introiti correnti per il finanziamento del fondo sanitario nazionale si sono ridotti di quasi 3.700 miliardi, mentre gli introiti per altri trasferimenti correnti dal bilancio dello Stato sono passati dai 4.535 miliardi del primo semestre 1996 ai 1.342 miliardi dell'analogo periodo del 1997.

Per contro gli introiti derivanti da altre operazioni di tesoreria sono passati da 1.807 a 2.677 miliardi.

Nella voce "altri introiti" sono compresi i mutui erogati alle Regioni dagli istituti di credito per il ripiano dei debiti pregressi delle USL (pari a 847 miliardi concessi nel primo semestre 1996 e a 336 miliardi nei primi sei mesi del 1997) e le quote dell'accisa sulla benzina devolute alle Regioni ex lege n. 549/95 (pari a 2.768 miliardi nel primo semestre 1996 e a 3.568 miliardi nell'analogo periodo del 1997).

Peraltro, nel primo semestre 1997 per il ripiano dei debiti pregressi delle USL la Cassa Depositi e Prestiti ha corrisposto alle Regioni 469 miliardi a fronte dei 332 miliardi erogati nell'analogo periodo del 1996 a tale titolo.

Dal lato dei pagamenti si segnala che i prelievi per la spesa sanitaria di parte corrente sono aumentati del 4,3%, mentre il complesso dei prelievi connessi con l'assolvimento delle altre funzioni istituzionali delle Regioni ha subito un decremento del 33,7%.

D) Per quanto concerne gli interessi sui B.O.T. nel primo semestre 1997 l'impatto sulla gestione di Tesoreria ha registrato un saldo positivo di 4.413 miliardi, dovuto a pagamenti per 10.422 miliardi contro l'imputazione di 14.835 miliardi.

Nel primo semestre 1996 si era avuto un saldo positivo di 3.239 miliardi, dovuto a pagamenti per 16.934 miliardi ed imputazioni per 20.173 miliardi.

La diminuzione dei pagamenti per 6.512 miliardi e delle imputazioni per 5.338 miliardi è dovuta alla diminuzione degli

sconti rispetto al valore del rimborso ed al minor volume dei titoli emessi nel primo semestre 1997.

Al riguardo si segnala che in tale periodo l'importo dei BOT emessi è stato inferiore all'importo in scadenza per 37.810 miliardi, mentre nel primo semestre 1996 si sono registrate emissioni nette negative per 7.751 miliardi.

Gli sconti medi ed i rendimenti medi al lordo e al netto della ritenuta fiscale, nel primo semestre 1997, hanno registrato una diminuzione di circa due punti e mezzo per i titoli trimestrali e di oltre due punti per quelli semestrali ed annuali, come si evince dalla tabella che segue:

		1996			1997	
	tassi medi	rend.L. medio	rend.N. netto	tassi medi	rend.L. medio	rend.N.me dio
TRIM.	8,87	9,38%	8,15%	6,37	6,77%	5,89%
SEM.	8,65	9,20%	7,98%	6,36	6,75%	5,87%
ANN.	8,33	9,13%	7,90%	6,26	6,70%	5,82%

Va inoltre sottolineato che nel corso del secondo trimestre del 1997, rispetto alla fine del mese di marzo dello stesso anno, si è verificata una riduzione dei rendimenti dei B.O.T. trimestrali di circa oltre un punto e di quelli semestrali ed annuali di quasi un punto, al netto della ritenuta fiscale.

Infine per quanto riguarda le scadenze, nel primo semestre del 1997 rispetto all'analogo periodo del 1996, si è registrato un aumento dell'incidenza, sul totale emesso, dei titoli semestrali ed annuali passati rispettivamente dal 35% al 35,2% e dal 32,8% al 36,2% ed una corrispondente diminuzione dei titoli trimestrali passati dal 32,2% al 28,6%.